

FORMEDIL Lombardia



SITUAZIONE DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI OGGI
- CRITICITA' E PROPOSTE -

MILANO
18 Ottobre 2019

Direttore ESEB
Ing. Antonio Crescini



SETTORE DELLE COSTRUZIONI IERI



**Il settore delle costruzioni IERI
era fondato principalmente
sul MATTONE**





SETTORE DELLE COSTRUZIONI OGGI

**Il settore delle costruzioni OGGI,
è un insieme di elementi che
lo proiettano in una visione diversa
ed un mondo ben più ampio**

La frontiera percepita
Creare, espandere, abbattere



SETTORE DELLE COSTRUZIONI OGGI

Efficienza Energetica



Efficienza Antisismica



Infrastrutture





SETTORE DELLE COSTRUZIONI OGGI

Reti tecnologiche

idrica



gas



telecomunicazioni



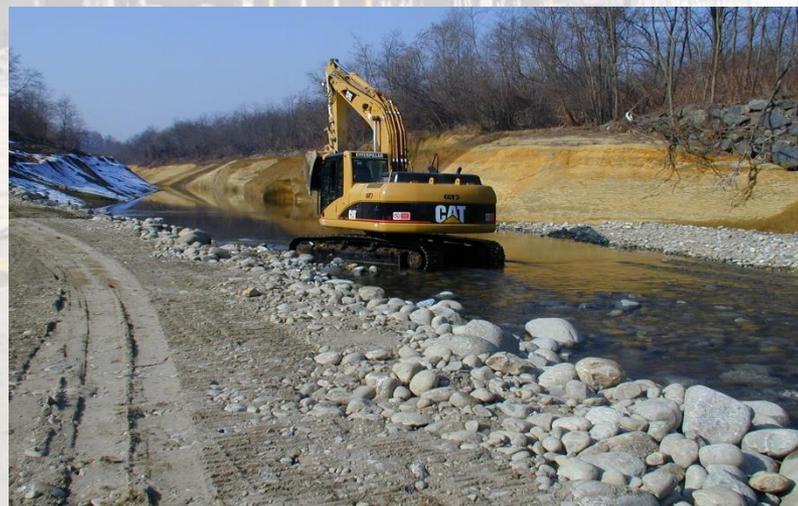
elettricità





SETTORE DELLE COSTRUZIONI OGGI

Sistemazioni idrogeologiche





Negli ultimi anni non si è purtroppo data sufficiente importanza all'edilizia, ed i dati ci dicono che il CALO di OCCUPAZIONE in Italia è dovuto proprio al settore delle costruzioni

Tabella 1a. - Occupati per settore di attività economica (Dati grezzi, valori espressi in migliaia)

I semestre	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi	Totale
2008	854	4.928	1.953	15.355	23.090
2018	872	4.653	1.407	16.283	23.215
Var. Assoluta	18	-275	-546	928	125
Var. %	+2,1	-5,5	-28,0	6,0	0,5

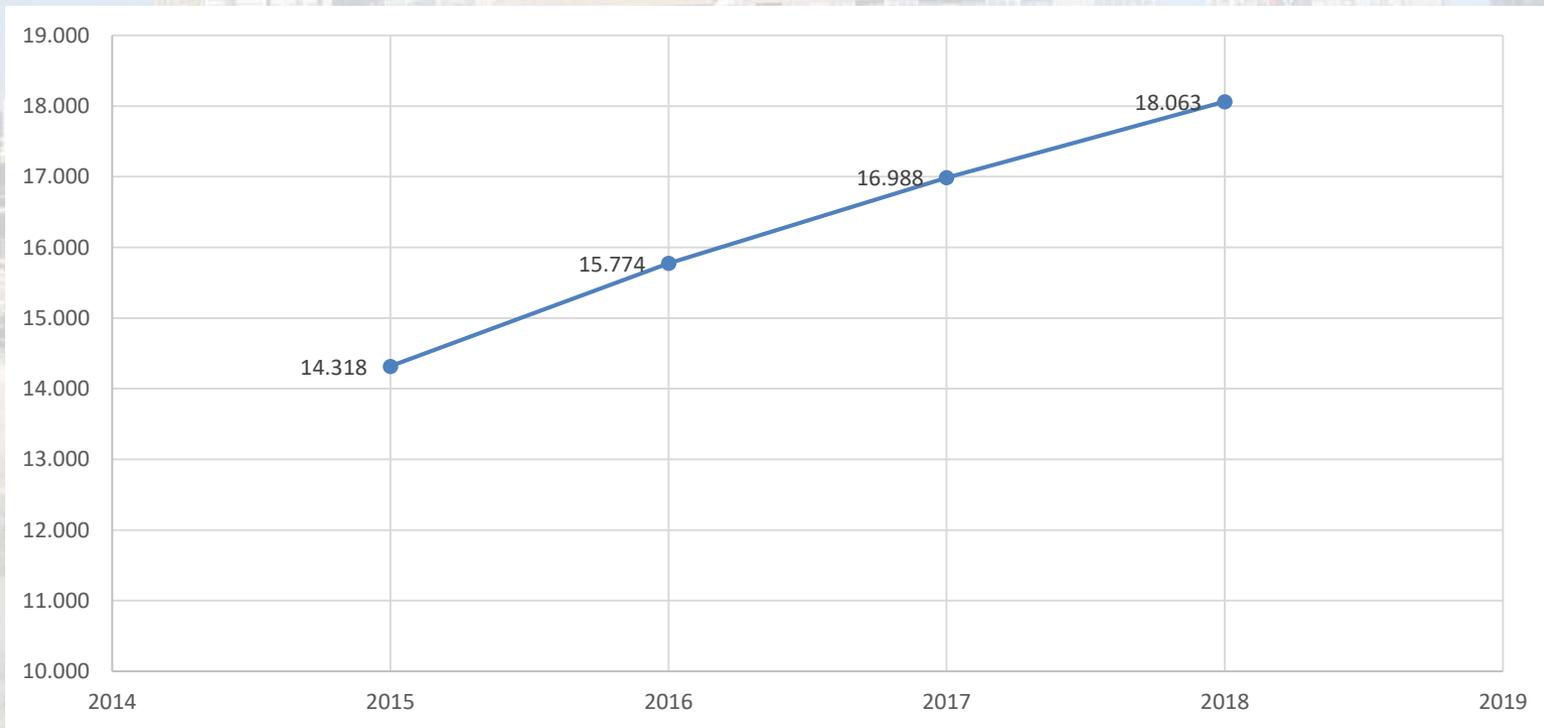
Fonte: elaborazioni e stime CRESME su dati Istat

Di conseguenza anche il PIL denota che il calo è dovuto al settore delle costruzioni



- ANDAMENTO OPERAI OCCUPATI - Dato Casse Edile Brescia

Trend di crescita





- ANDAMENTO MASSA SALARIALE - Dato Casse Edile Brescia

Trend di crescita

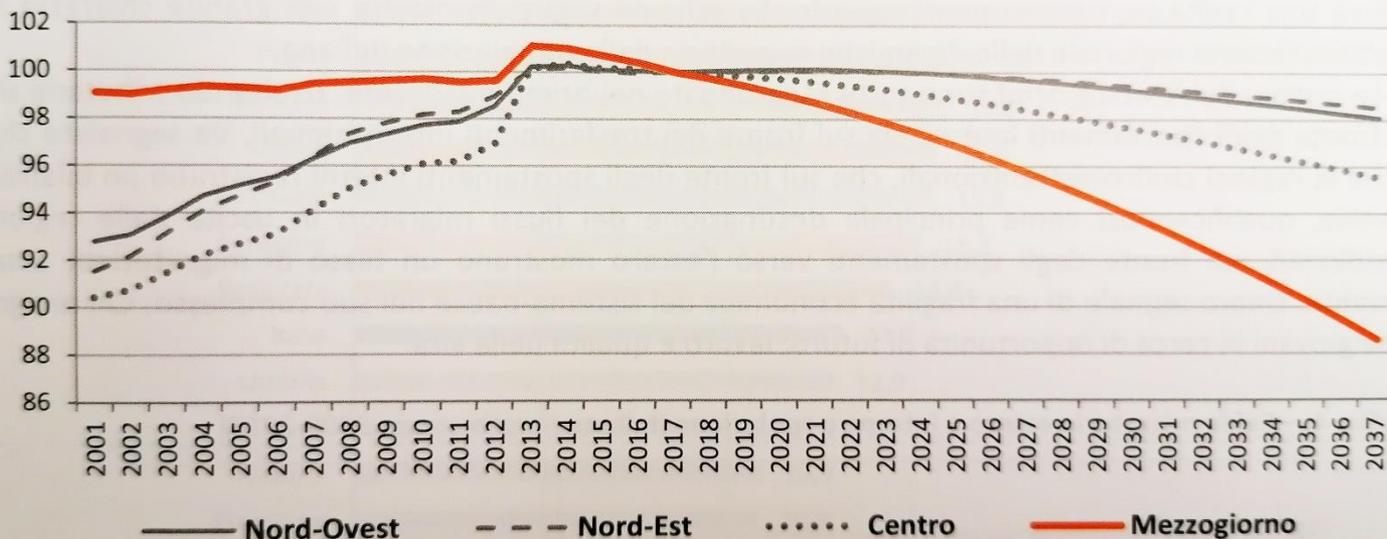




DECREMENTO DEMOGRAFICO

Lo scenario previsionale offre per il nostro paese un importante calo anche dal punto di vista demografico

Grafico 3. – Dinamica popolazione residente per area territoriale (indice 2017=100)



Fonte: DemoSI-CRESME su dati ISTAT



DECREMENTO DEMOGRAFICO

Tabella 4. – Scenario previsionale della popolazione residente nelle regioni italiane (2018-2037)

	2017	Scenario previsionale	
		Variazione assoluta	Variazione percentuale
Basilicata	567.118	-83.794	-14,80%
Sicilia	5.026.989	-688.826	-13,70%
Puglia	4.048.242	-515.499	-12,70%
Sardegna	1.648.176	-193.548	-11,70%
Calabria	1.956.687	-213.985	-10,90%
Liguria	1.556.981	-167.556	-10,80%
Molise	308.493	-32.375	-10,50%
Abruzzo	1.315.196	-128.956	-9,80%
Campania	5.826.860	-511.062	-8,80%
Umbria	884.640	-76.749	-8,70%
Friuli Venezia Giulia	1.216.853	-81.405	-6,70%
Piemonte	4.375.865	-285.046	-6,50%
Marche	1.531.753	-95.615	-6,20%
Toscana	3.736.968	-163.312	-4,40%
Valle d'Aosta	126.202	-5.290	-4,20%
Veneto	4.903.722	-179.799	-3,70%
Lazio	5.896.693	-203.808	-3,50%
Emilia Romagna	4.452.629	13.121	0,30%
Lombardia	10.036.258	148.351	1,50%
Trentino Alto Adige	1.067.648	75.397	7,10%
Italia	60.483.973	-3.389.753	-5,60%

Fonte: DemoSI-CRESME su dati ISTAT

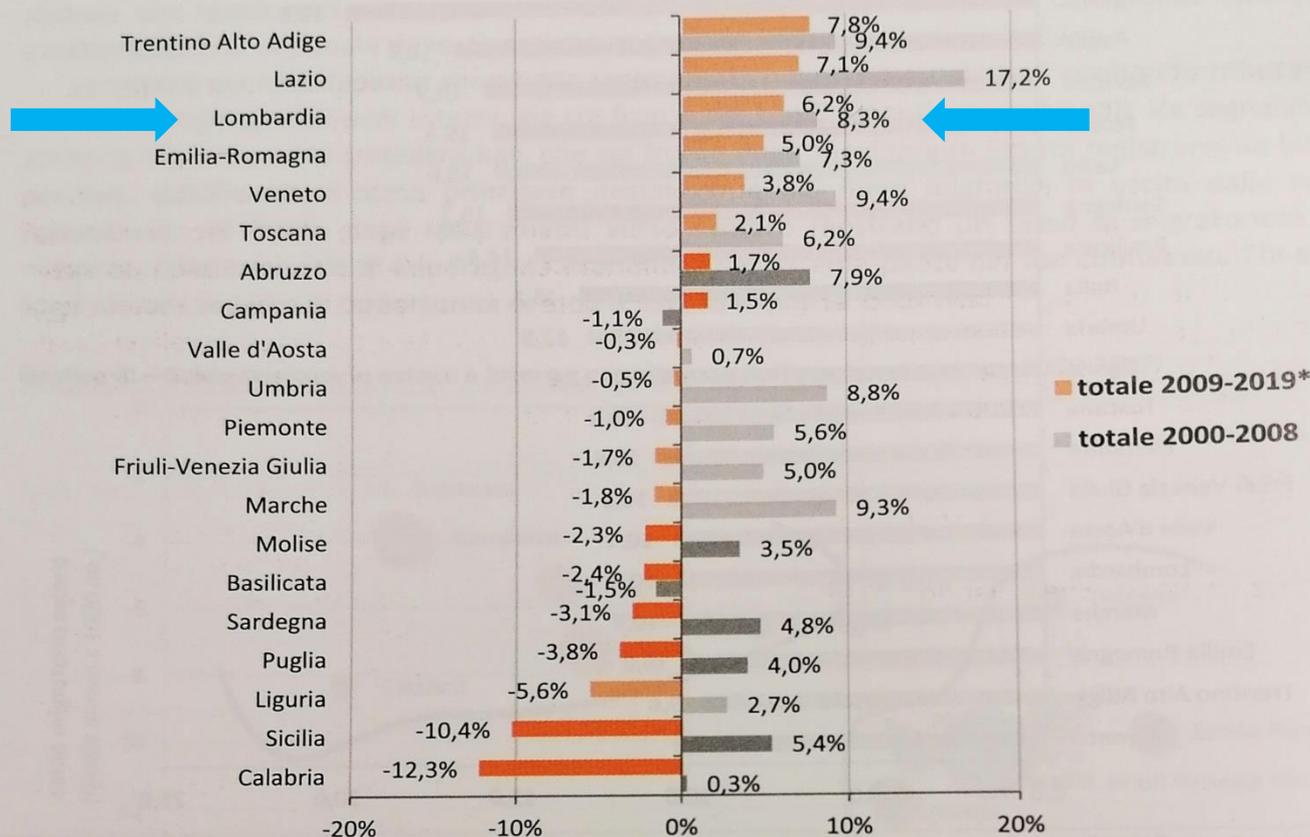
**Emilia Romagna – Lombardia – Trentino Alto Adige
sono le uniche tre regioni a mantenere trend positivo**



TASSI OCCUPAZIONALI

I tassi di occupazione sono nella nostra regione in aumento

Grafico 6. – Dinamica dell'occupazione nelle regioni



Fonte: elaborazione CRESME su dati Istat

* primo trimestre



CRITICITA' SOSTANZIALE PER IL SETTORE

Il settore sta invecchiando molto precocemente

Nel 2018, su circa 500 mila lavoratori iscritti in Cassa Edile (Banca dati APE) 717 sono i giovani apprendisti sotto i 18 anni di età e 29.562 pari al 5,93% del totale i giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni.

Numero Lavoratori per fasce d'età - Anno APE 2018

Fascia d'età	Num. Lavoratori	% sul totale
Sotto 18 anni	717	0,14
Fra 18 e 25 anni	29.562	5,93
Fra 26 e 35 anni	89.499	17,96
Fra 36 e 45 anni	137.245	27,54
Fra 46 e 55 anni	152.648	30,64
Fra 56 e 59 anni	47.112	9,46
60 anni e oltre*	41.485	8,33
Totale	498.268	100,00

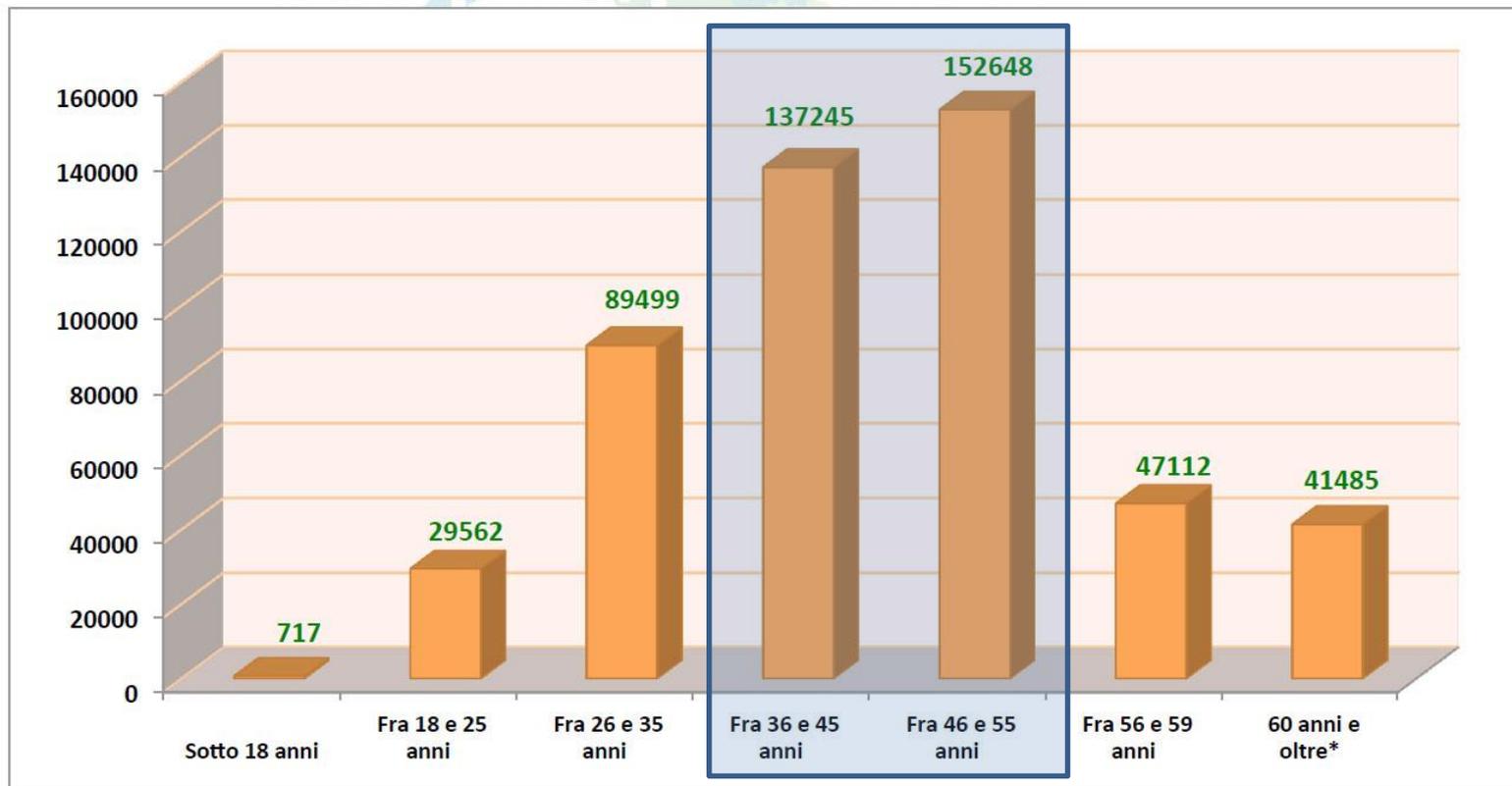
Situazione a livello nazionale



CRITICITA' SOSTANZIALE PER IL SETTORE

Il settore sta invecchiando molto precocemente

Numero Lavoratori per fasce d'età - Anno APE 2018

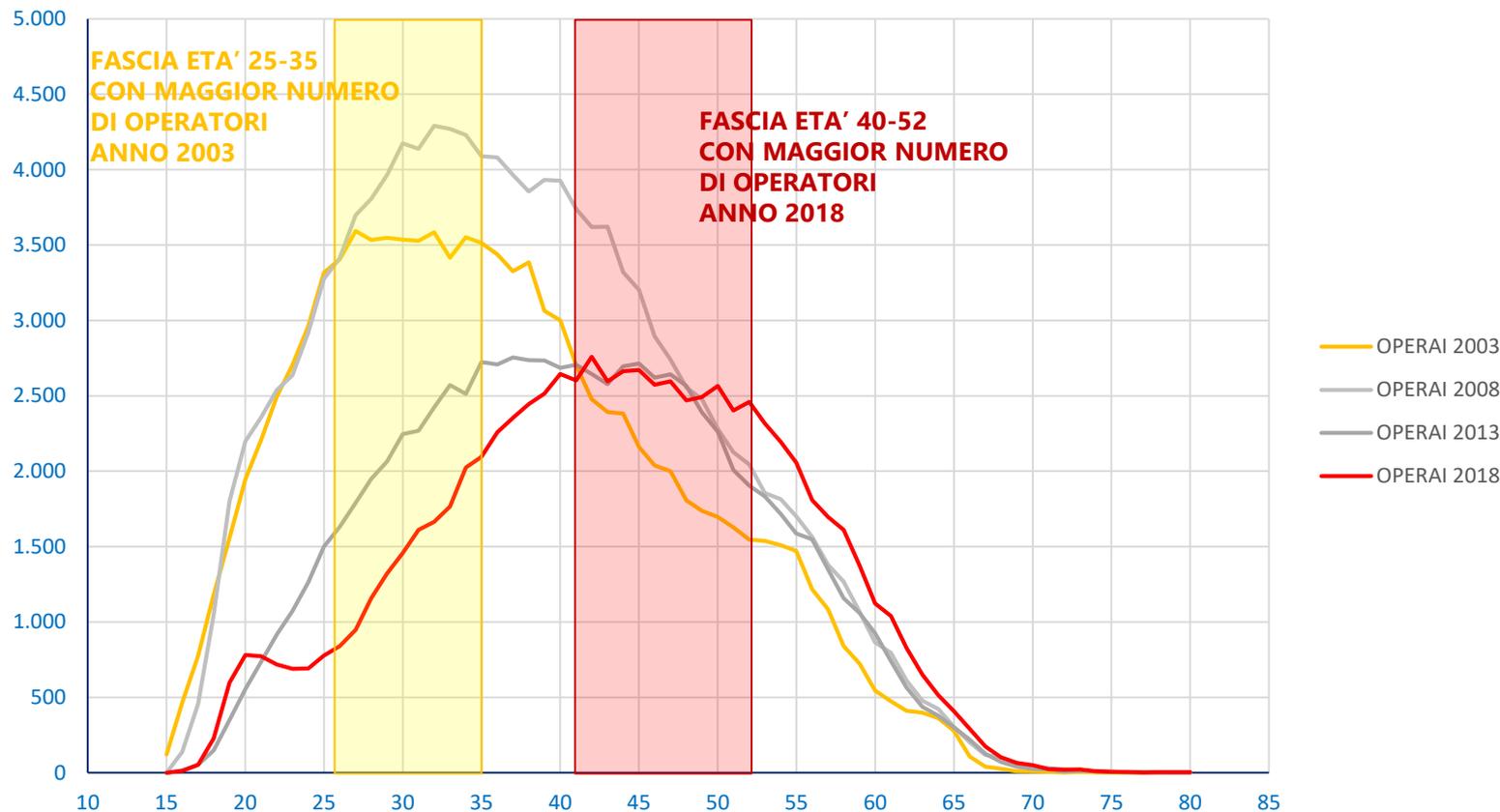


Situazione a livello nazionale



Lavoratori edili in Regione Lombardia

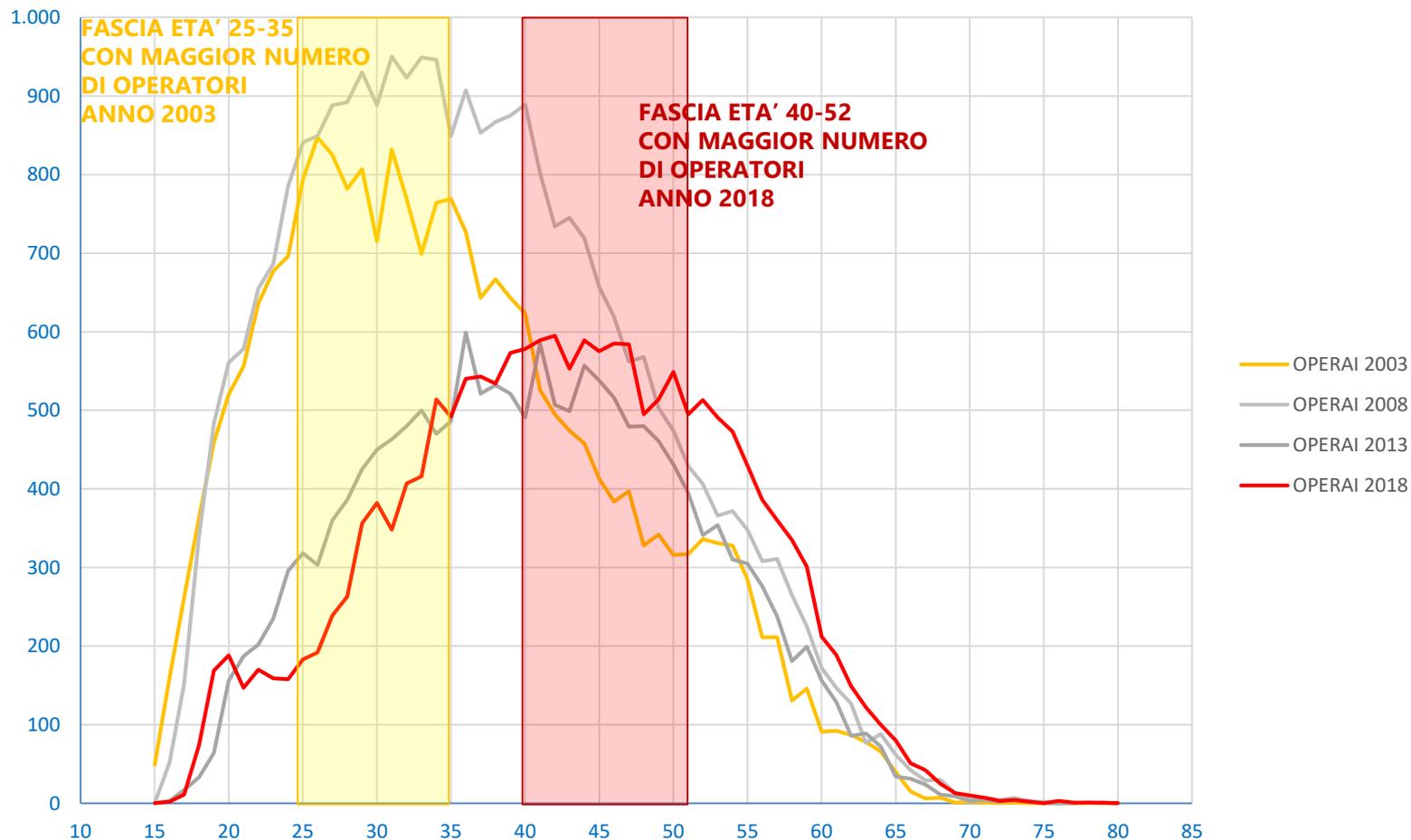
suddivisione per fasce d'età



QUADRO
Regione
Lombardia
generale



Primo ingresso lavoratori edili in Provincia di Brescia *suddivisione per fasce d'età*

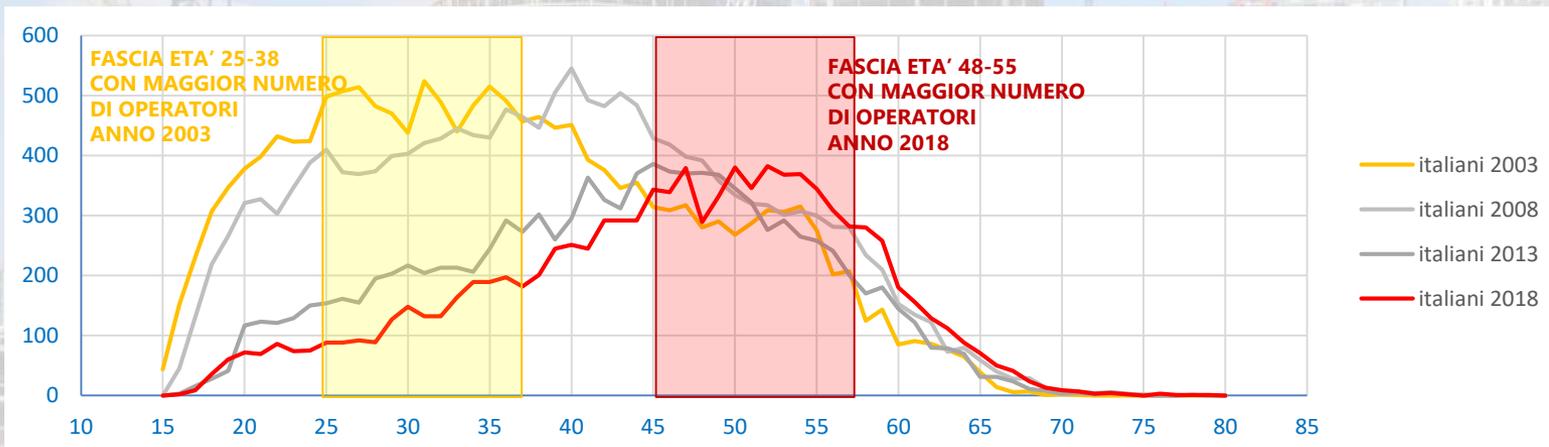


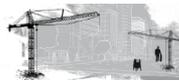
**QUADRO
Provincia di
BRESCIA
generale**



Primo ingresso lavoratori edili in Provincia di Brescia

suddivisione per fasce d'età e provenienza





Professionalità e competenza di chi entra nel settore

Le figure che entrano oggi nel settore edile, sono persone di 35/40 anni che hanno fallito la carriera lavorativa in altro settore



CONSEGUENZA



**NON HANNO COMPETENZE SPECIFICHE
VALIDE PER IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI**



Professionalità e competenza di chi entra nel settore

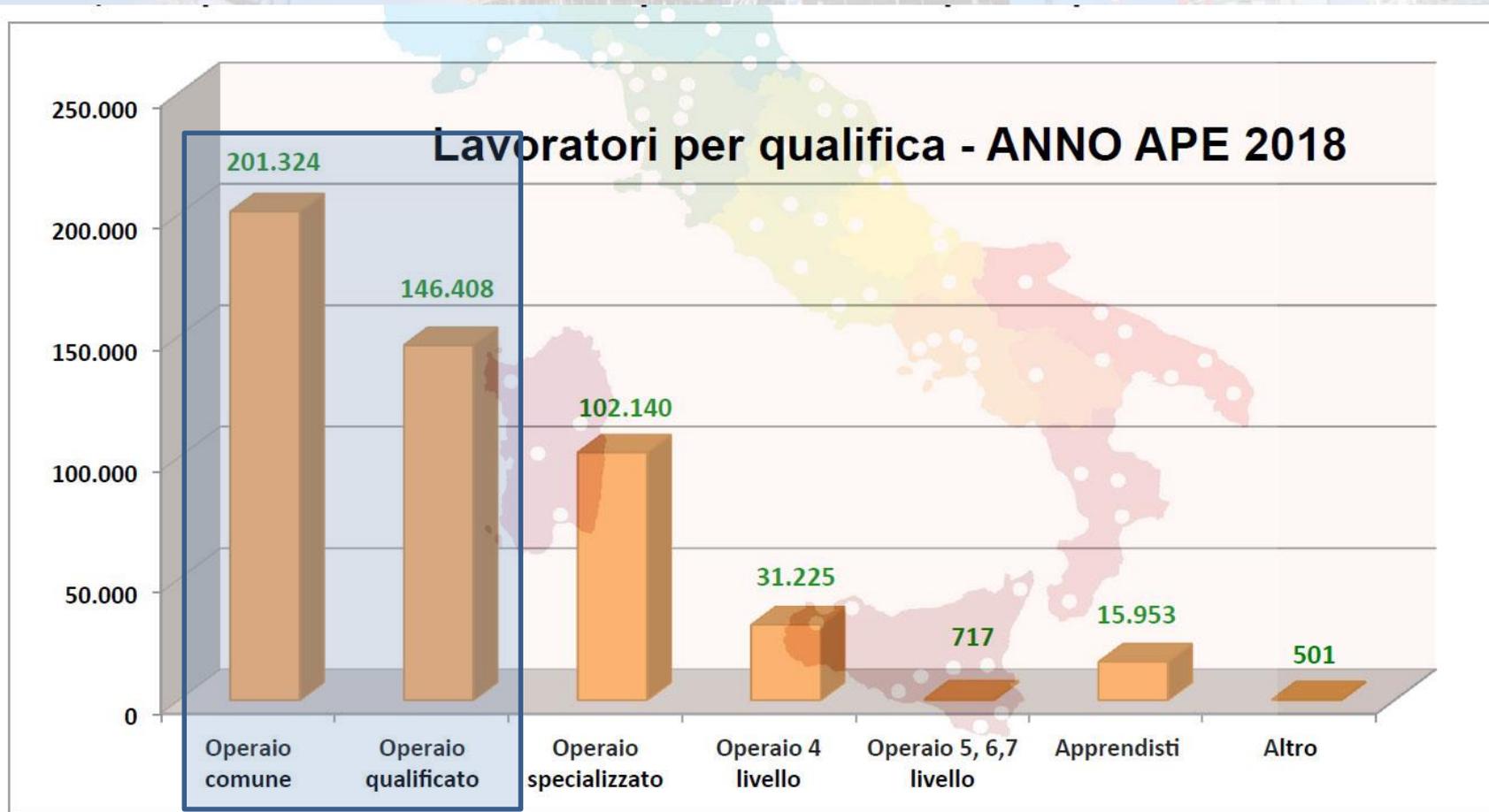
Nel 2018, su circa 500 mila lavoratori iscritti in Cassa Edile (Banca dati APE)
Il 69,78% pari a 347.732 sono inquadrati come operai comuni e operai qualificati.
Il 20,50% pari a 102.140 sono inquadrati come operai specializzati.

Numero lavoratori per qualifica - ANNO APE 2018

Qualifica	Num. Lavoratori	% su totale
Operaio comune	201.324	40,40
Operaio qualificato	146.408	29,38
Operaio specializzato	102.140	20,50
Operaio quarto liv.	31.225	6,27
Operaio quinto liv. (CCNL artig. e coop.)	541	0,11
Operaio sesto liv. (CCNL cooperazione)	137	0,03
Operaio settimo liv. (CCNL cooperazione)	39	0,01
Apprendisti	15.953	3,20
Altro	501	0,10
Totale lavoratori	498.268	100,00



Professionalità e competenza di chi entra nel settore





I GIOVANI NON VOGLIONO PIU' ENTRARE NEL SETTORE

La figura dell'operatore edile e del tecnico edile non sono più viste dai giovani come sbocchi occupazionali «interessanti»

C'è molto più spazio «pubblicitario» derivato da format televisivi, i quali indirizzano la curiosità dei giovani verso altri settori che spesso non hanno la possibilità di collocare un gran numero di persone.



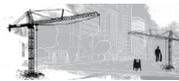
TECNICI

**Con l'avvento del «CAT» (*Costruzioni, Ambiente, Territorio*)
di fatto il sistema pubblico della scuola,
ha abbandonato il settore dell'edilizia.**

**Questa nuova figura NON è ATTRATTIVA
ed il calo delle iscrizioni è ben visibile**

**dati resi noti dal
ministero dell'istruzione**

**Dal 2008, secondo i dati Miur, i
geometri hanno perso il 55,71% dei
candidati (9.344 nel 2008 contro i
4.138 del 2017)**



COSA CI SERVE

Innanzitutto una campagna per riportare i giovani nei settori produttivi ancora recettivi



**COSTRUZIONI
INDUSTRIA**



limitando i finanziamenti per i settori che si distinguono per prospettive ristrette ed occupazione limitata



COSA CI SERVE

La Regione Lombardia negli ultimi anni ha investito tutte le risorse sulla DOTE UNICA LAVORO

OGGI

tale strategia riteniamo NON sia più utile e soprattutto ATTUALE per il Mercato del lavoro lombardo, dove il tasso di disoccupazione è basso





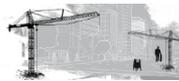
COSA CI SERVE

**Necessitiamo di una politica di sostegno
alla FORMAZIONE ed all'INNOVAZIONE**



**Il settore si sta profondamente trasformando
dietro la spinta di Impresa 4.0**





COSA CI SERVE

Nuova Edilizia --> Nuove Professionalità

Conducenti macchine operatrici
sensorizzate

Progettisti digitali

Manager del Cantiere Digitale

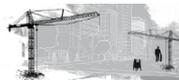
Operatori posa sistemi a secco

Operatori per l'installazione
di impiantistica avanzata

Operatori posa cappotto secondo
protocolli certificati

Operatori per l'assemblaggio
di strutture prefabbricate

Operatori per sistemi ibridi



COSA CI SERVE

Di conseguenza vorremmo un
SOSTEGNO CONCRETO E DIRETTO

alla formazione continua e permanente ed
all'innovazione tecnologica

